

E cioè? «E cioè, tra ragazzi si tramandano miti sessuali che non muoiono mai. Come, per esempio, la leggenda secondo cui la prima volta non si rimane incinta. O che con due preservativi si è più sicuri che con uno».

Ne parlano di sesso, gli adolescenti. Eccome se ne parlano: tra di loro e, sempre di più, ai loro diari on line. Più le ragazze che i ragazzi. Su *girlpower.it*, viene posto il quesito: "Sesso: qual è il tuo desiderio nascosto?". Be', genitori, tenetevi forte: il 37 per cento delle adolescenti che hanno risposto, ha detto: "sodomaso"; il 24 per cento opta per un'esperienza omosessuale, mentre un coraggioso 24 per cento indica come desiderio nascosto la monogamia a vita.

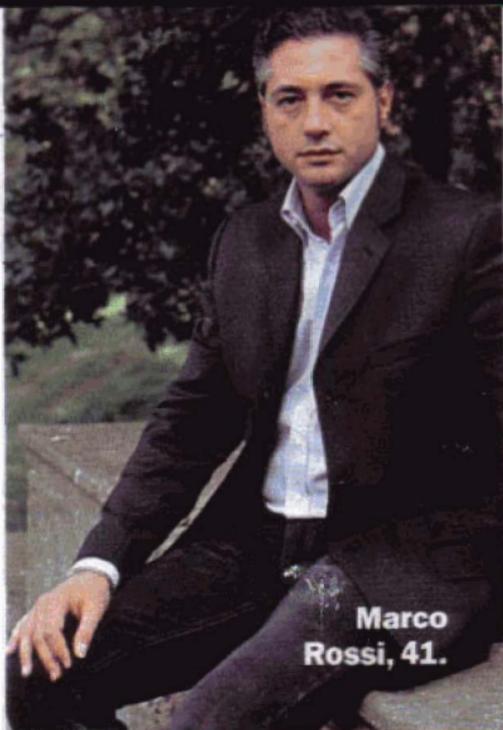
Cosa che fa intervenire la diciassettenne Daisy che lancia un: "Monogamia??????? E che significa?". Niente paura, questi sondaggi non hanno valore scientifico. Oltretutto, quando si raccontano su Internet, i ragazzi tendono a esagerare, a stupire. E tutti voi, genitori, sarete già lì a dire: «No, mia figlia no. Lei no. Però...»

Però un altro sondaggio on line chiede: Contraccezione: come ti proteggi? Il 60 per cento delle ragazze che hanno risposto ha detto "preservativo", ma un buon 14 per cento ha candidamente rivelato: "Niente, faccio fare a lui". Altro sondaggio: Il sesso si può imparare? Il 70 per cento risponde "Sì, si impara continuamente". Interviene Rossa89: "Eccome se si impara. E a me va sempre meglio". Altra domanda: Se il partner non piace alla tua famiglia, tu che fai? Risposta prevalente: "Ci devo stare insieme io, non loro". Commento di Kikka: "Sai che mi frega...".

Sarebbe anche divertente, se non spuntassero vere incomunicabilità. Scrive Toupie (Beatrice, di Firenze, liceo scientifico): "Ho cominciato a fare atletica a 6 anni, l'ho fatta per dieci anni, era la mia vita, la mia passione. Due anni fa ho dovuto smettere, l'ortopedico mi ha detto che i miei piedi non avrebbero più potuto reggere. E ieri mia mamma se n'è uscita così: "Sai che tu dovresti fare sport?". Così mi ha detto. Ho il cassetto pieno di medaglie che non vorrei avere, che sono un ricordo terribile e mia mamma dice: "Dovresti fare qualche sport". Ma che c... c'ha in testa?". Già, genitori, che cosa abbiamo in testa?

**Stefano Nazzi**

(ha collaborato Riccardo Tomesani) 



Marco Rossi, 41.

CONTRASTO

**LO PSICOLOGO**

**«Le realtà sono spesso romanzate»**

Marco Rossi, psicologo e sessuologo, sostiene che tra figli e genitori ci sia ancora poco dialogo, «soprattutto per ciò che riguarda i sentimenti e il sesso. Perciò, gli adolescenti sempre più spesso affidano le loro confidenze a Internet, dove, però, raccontano una realtà molto romanzata». E che cosa dovrebbero fare i genitori per spingere i figli a parlare con loro? «Devono esserci, sempre», spiega Marco Rossi, «magari in maniera silenziosa, senza domande o commenti, ma devono far sentire la loro presenza, solida e importante».